



COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo

**AUTORITÀ COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. E DI V.A.S.**

PROCEDURA DI V.A.S. DEL SECONDO STRALCIO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO – PARERE MOTIVATO di cui all'art. 26 della L.R.T. 10/2010

Pf /Vas 01 del 15/04/2016

=====

Il giorno 15 aprile 2016, alle ore 8,30 presso la Residenza Municipale di Palazzo Aggiunti, Via Matteotti n.10, (Servizio Urbanistica) si è riunita la Autorità competente per la V.A.S. (A.c.V.), convocata dalla Segretaria della A.c.V., arch. Maria Luisa Sogli.

L'argomento all'ordine del giorno della seduta odierna è il seguente:

- espressione del parere motivato di compatibilità e sostenibilità ambientale del Regolamento Urbanistico nella sua versione definitiva al fine di concluderne la procedura di V.A.S. ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii..

Nella seduta odierna risultano presenti 5 dei 6 componenti della A.c.V. ovvero:

		Ruolo	Presenti	Assenti
1	Arch. Gerardo Guadagni	Presidente	X	
2	ing. Paolo Quieti	Membro effettivo		X
3	Geom. Carlo Bernardini	Membro effettivo		X
4	Dott.essa Maria Antonella Piccini	Membro effettivo	X	
5	Dott.essa Brunella Proietti	Membro effettivo	X	
6	Geol. Gianni Amantini	Geologo di supporto della A.c.V.	X	

Svolge le funzioni di segretaria l'arch. Maria Luisa Sogli.

Alla seduta è stata convocata anche l'arch. Michela Chiti, redattrice degli elaborati di supporto al R.U. in cui sono state effettuate le valutazioni degli effetti ambientali inerenti le previsioni urbanistiche del R.U. e quindi necessari per lo svolgimento della procedura di VAS:

-“Elaborato 13 – VAS - Rapporto Ambientale”;

- “Elaborato 10 - Schede normative, di indirizzo progettuale e di VAS” (scala 1:2.000/1:1.000);

- “Elaborato 14 – VAS – Relazione di sintesi non tecnica”.

Constatata la presenza del numero legale per la validità della riunione tenuto conto che sono presenti 5 su 6 dei membri effettivi, alle ore 8,35 circa il Presidente della A.c.V. dichiara aperta la seduta.

LA AUTORITÀ COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. E DI V.A.S.

PREMESSO CHE:

- L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in attuazione del D.lgs.152/2006 e

- ss.mm.ii. nel suo articolo 5 bis, comma 1, prevede che il Regolamento Urbanistico venga assoggettato alla procedura di VAS;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 209 del 07/08/2012, integrata e modificata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 06/06/2013, il Comune di Sansepolcro ha nominato la Autorità competente in materia di VAS e VIA comunali (A.c.V.) ai sensi della L.r.t. n. 10/10 come modificata dalla L.r.t. n. 6/2012;
 - con Determinazione Dirigenziale n. 681 del 14/11/2012 è stato conferito l'incarico per la redazione del R.U. al gruppo di progettazione esterna coordinato dal prof. Arch. Gianfranco Gorelli; all'interno di questo gruppo il compito di responsabile della redazione degli elaborati necessari per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Regolamento urbanistico è stata attribuito all'arch. Michela Chiti;
 - al fine di dare avvio alla procedura di VAS del R.U. è stato innanzitutto elaborato il "Documento preliminare" ai sensi dell'art. 23 della citata L.R. 10/10;
 - la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Regolamento Urbanistico del Comune di Sansepolcro è stata ufficialmente avviata con la trasmissione del sopracitato Documento preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale avvenuta con nota di cui al prot. gen. n. 17244 del 04/11/2013;
 - i soggetti competenti in materia ambientale individuati nell'ambito del citato Documento preliminare per la procedura di VAS sono i seguenti: REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI AREZZO, PROVINCIA DI PERUGIA, COMUNE DI ANGIARI, COMUNE DI S. GIUSTINO, COMUNE DI CITERNA, COMUNE DI PIEVE S.STEFANO, COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO, COMUNE DI BORGO PACE, AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE, AUTORITÀ PER IL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI – A.T.O. Toscana Sud, AUTORITÀ IDRICA TOSCANA – Conferenza territoriale n. 4 "Alto Valdarno", UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE - Area vasta di Firenze, Pistoia, Prato e Arezzo - Coordinamento regionale prevenzione sismica – Sede Arezzo, AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA – A.R.P.A.T. – Dipartimento di Arezzo, A.S.L. n. 8 Arezzo, A.S.L. n. 1 Umbria, UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA, ARTEA, CAMERA DI COMMERCIO, DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA, SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI DI AREZZO, SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA, CORPO FORESTALE DELLO STATO COMANDO STAZIONE C.F.S., VIGILI DEL FUOCO, A.N.A.S., FERROVIA CENTRALE UMBRA, NUOVE ACQUE s.p.a., COINGAS s.p.a., TERNA - Area Operativa Trasmissione di Firenze, TELECOM ITALIA;
 - in seguito alla trasmissione del Documento preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale, sono pervenuti tre contributi dai seguenti soggetti:
 - a) Vigili del Fuoco - Prevenzione incendi, che hanno trasmesso la nota assunta al prot. gen. n. 0019005 in data 03/12/2013;
 - b) Terna Rete Italia, che ha trasmesso la nota assunta al prot. gen. n. 0019558 in data 11/12/2013;
 - c) ARPAT, che ha trasmesso la nota assunta al prot. gen. n. AR.02/16.131 del 03/02/2014 a mezzo PEC
 - in conformità a quanto previsto dall' art. 24 della L.R.T. 10/2010 è stato pertanto elaborato il Rapporto Ambientale che contiene le informazioni di cui all'Allegato 2 alla medesima legge, ed in particolare:
 - a) individua, descrive e valuta gli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano;
 - b) individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano, tenuto conto di quanto emerso dalle consultazioni effettuate;
 - c) concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie del piano;
 - d) indica i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio;

- e) dà atto della consultazioni di cui all'articolo 23 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti di cui ai precedenti punti a) b), e c);
- al fine di facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico, il Rapporto ambientale (composto dagli Elaborati 10 e 13 del R.U.) è stato accompagnato da una "Relazione di sintesi non tecnica" (Elaborato 14 del R.U.) che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti del piano o programma e del Rapporto ambientale;
 - ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R.T. n. 10/2010 il Rapporto ambientale, l'Elaborato 10 e la Relazione di sintesi non tecnica sono stati adottati contestualmente alla proposta di R.U. con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 31/05/2014 e le consultazioni di cui all'articolo 25 della citata L.R.T. n. 10/2010, sono state effettuate nel periodo previsto per la presentazione delle osservazioni al Regolamento Urbanistico adottato ai sensi dell'articolo 17 della L.R.T. n. 1/2005;
 - l'avviso di adozione degli elaborati di V.A.S. del R.U., ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/2010, e la notizia del relativo deposito presso gli uffici comunali, per la consultazione da parte del pubblico, sono stati resi noti sul B.U.R.T. n. 25 del 25/06/2014 ed attraverso l'affissione di manifesti in luoghi di pubblico passaggio oltre che sul sito web del Comune; tali avvisi pubblici hanno fissato la data del 25 agosto 2014, come termine per la presentazione di osservazioni e, quindi, anche per lo svolgimento delle consultazioni relative alla procedura di VAS;
 - con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 17/07/2014 è stato stabilito il prolungamento dei termini per la presentazione delle osservazioni e, quindi, anche per le consultazioni relative alla procedura di VAS, fino al 25 Settembre 2014, dandone comunicazione, ai sensi degli articoli 18, comma 2 bis, e 17, comma 2, della L.R. 01/05 e ss.mm.ii., a Provincia e Regione con nota di cui al nostro prot. N.13334 del 06/08/2014; il relativo avviso è stato inoltre pubblicato sul BURT n. 31 del 06/08/2014, su appositi manifesti affissi in luoghi di pubblico passaggio e sul sito web del Comune;

PRESO ATTO che nel periodo relativo alle consultazioni di cui all'articolo 25 della L.R.T. n. 1/2005 sono pervenute le seguenti osservazioni inerenti la procedura di V.A.S.:

- 001VAS - Osservazione presentata da TERNA RETE ITALIA, pervenuta in data 15/07/2014, prot. gen. n. 11983;
- 002VAS - Osservazione presentata da PROVINCIA DI PERUGIA, pervenuta in data 29/07/2014, prot. gen. n. 12849;
- 003VAS - Osservazione presentata da TONINO GIUNTI, pervenuta in data 23/09/2014, prot. gen. n. 15904;
- 004VAS - Osservazione presentata da ARPAT, pervenuta in data 25/09/2014, prot. gen. n. 16158;
- 005VAS - Osservazione presentata da NUOVE ACQUE, pervenuta in data 25/09/2014, prot. gen. n. 16412;
- 006VAS - Osservazione presentata da Miriam Pellegrini per conto dell' ASSOCIAZIONE DEI PARAPLEGICI ARETINI, pervenuta in data 26/09/2014, prot. gen. n. 16520;
- 007VAS fuori termine - Osservazione presentata da REGIONE TOSCANA - DIREZIONE GENERALE POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI, pervenuta in data 29/09/2014 prot. gen. n. 16597;

TENUTO CONTO di quanto contenuto nella D.C.C. n. 88/2014 e D.G.C. n. 225/2014 con cui l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere preliminarmente all'approvazione di un primo stralcio di previsioni del R.U., ovvero quelle ricadenti all'interno del perimetro delle aree urbanizzate come definite dall'art. 224 della nuova legge regionale sul governo del territorio L.R. 65/2014 e che siano soggette ad intervento diretto (ovvero comprensive delle sole aree di trasformazione TR e RQ soggette ad intervento diretto) e, conseguentemente, di esaminare solo le osservazioni riguardanti aree con i requisiti di cui sopra;

DATO ATTO che con Pf /Vas 01 del 19/01/2015 l' A.c.V. del Comune di Sansepolcro ha concluso la procedura di V.A.S. del primo stralcio di R.U. con il seguente esito:

“PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

in merito alla compatibilità e sostenibilità ambientale del primo stralcio di previsioni del Regolamento Urbanistico del Comune di Sansepolcro alle seguenti condizioni:

- a) *gli elaborati di VAS a supporto del primo stralcio di R.U. portato in approvazione in via preliminare siano quelli modificati in seguito al recepimento delle osservazioni alla VAS sopra elencate, come previsto nelle proposte di controdeduzione di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, alle integrazioni alle valutazioni di coerenza esterna relative al nuovo piano paesaggistico regionale e alla proposta di controdeduzione alla osservazione n. 91 alla sezione urbanistica ovvero:*

- nuovo “Elaborato 10 - Schede normative e di indirizzo progettuale” relativo alle aree soggette ad approvazione nel primo stralcio di R.U. (Elaborato urbanistico e di VAS);
 - nuovo “Elaborato 13 - VAS - Rapporto ambientale”;
 - nuovo “Elaborato 14 - VAS – Relazione di sintesi non tecnica”;
 - Elaborato tecnico “Rischio di incidenti rilevanti - R.I.R.”;
- b) gli elaborati della sezione urbanistica relativi alle tavole 07aN e 07aS, 07bN e 07bS e l’ “Elaborato 12 – Norme tecniche per l’attuazione” dovranno essere adeguati a quanto proposto nell’Allegato 1 al presente provvedimento e riportato nella premessa del presente provvedimento, per il recepimento delle osservazioni 001VAS di Terna, 004VAS di ARPAT, 005VAS di Nuove Acque e 007VAS della REGIONE TOSCANA - DIREZIONE GENERALE POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI;
- c) in accoglimento della osservazione n. 006VAS di Miriam Pellegrini in rappresentanza della ASSOCIAZIONE DEI PARAPLEGICI ARETINI, la delibera di approvazione del primo stralcio di R.U. dovrà prevedere l’impegno da parte della Amministrazione Comunale di Sansepolcro a provvedere ad integrare il R.U. adottato con quanto richiesto nella osservazione in merito alle necessarie integrazioni al P.E.B.A. nell’ambito della seconda e definitiva fase di approvazione del Regolamento Urbanistico che seguirà immediatamente dopo l’approvazione del primo stralcio delle previsioni del R.U..
- d) preliminarmente alla successiva fase di definitiva approvazione del R.U. dovrà essere espresso anche un nuovo e definitivo parere motivato di VAS riguardane l’intero corpo delle previsioni del R.U.;
- e) venga data attuazione al piano di monitoraggio previsto nel Rapporto ambientale.”

PRESO ATTO CHE:

- con D.C.C. n. 41 del 01/04/2015 è stato approvato il primo stralcio di R.U. che ha tenuto conto delle condizioni contenute nel sopraccitato provvedimento dell’A.c.V. recependole negli elaborati portati in approvazione e rimandando solo la approvazione del P.E.B.A. al momento in cui sarà definitivamente approvato anche il secondo stralcio di R.U.;
- in data 23/07/2015 è pervenuta una nota della Regione Toscana – Settore Pianificazione del Territorio con cui si chiede che, in fase di definitiva approvazione del secondo stralcio, sia attestato che l’intero R.U. rispetta le prescrizioni, le prescrizioni d’uso e le direttive contenute nella disciplina dello Statuto del territorio del piano paesaggistico approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015 dal momento che, fino alla fase di approvazione del primo stralcio, è stata verificata la coerenza del R.U. con il P.I.T. approvato con D.C.C. n. 72 del 24/07/2007 e con il P.I.T. implementazione paesaggistica nella versione adottata con D.C.R. n. 58 del 02/07/2014;

SENTITA l’illustrazione, da parte dell’architetto Michela Chiti, redattrice degli elaborati del R.U. finalizzati allo svolgimento della procedura di V.A.S. e dell’arch. Maria Luisa Sogli, responsabile dell’ufficio di Piano del Comune, in merito alle ulteriori fasi di formazione del R.U. inerenti il secondo stralcio che hanno comportato l’esame delle relative osservazioni e l’approvazione delle relative controdeduzioni, avvenuta con D.C.C. n. 2 del 21/01/2016;

TENUTO CONTO che in data 13/04/2016 è pervenuto il parere favorevole del Genio Civile in merito alle nuove indagini geologico-idrauliche di supporto al secondo stralcio di R.U., depositate il 04/04/2016 con il numero 3479, che hanno comportato anche la modifica alle classi di pericolosità e fattibilità idrauliche discendenti dagli approfondimenti richiesti sul reticolo idrografico regionale di cui alla L.R. 21/2010 e L.R. 60/2013;

PRESO ATTO che tali controdeduzioni non hanno comportato consistenti modifiche al quadro progettuale del R.U. adottato; in particolare le modifiche introdotte, rilevanti ai fini della valutazione delle pressioni sulle risorse ambientali sono costituite da:

- a) due modesti ampliamenti di zone già previste dal P.R.G. previgente e confermate dal R.U. (una zona D2* a Melello e una zona B3 lungo via Scarpetti);
- b) 6 nuovi lotti di completamento dei margini ciascuno di 250 mq. di S.U.L. per un totale di 1500 mq. di S.U.L.;
- c) l’inserimento della una nuova TR 37 a Montagna che è relativa alla creazione di un’area a camping in cui è prevista una struttura di servizio di 250 mq. di S.U.L. massima;
- d) la modifica dei parametri della RQ29 che passa da 617 mq. a 1.488 mq. con un incremento di 871 mq; la definizione delle nuove RQ43, che non attribuiscono S.U.L. aggiuntive;

- e) la cancellazione delle previsioni relative alle TR20 e TR25 che comportavano nell'insieme 1198 mq. di nuova S.U.L.;
- f) l'inserimento della TRpr 10 e della TRpr 11 presso la località Ciapanella sul margine sud-est della zona industriale Alto Tevere a completamento di tale comparto produttivo ha comportato un incremento della S.U.L. con funzioni produttive di 6835 mq.;
- g) gli esiti delle nuove indagini idrauliche hanno comportato la cancellazione della TRpr01 - Palazzetta all'interno della quale era prevista una S.U.L di 7761 mq. per funzioni produttive e commerciali in quanto l'area di sedime per gli interventi edificatori ricade in gran parte in aree a pericolosità molto elevata I4 o elevata I3; il bilancio tra quanto riportato al punto f) e al punto g) ha comportato una riduzione della S.U.L. con funzioni produttive di 926 mq.;

TENUTO CONTO che il secondo stralcio di R.U. si riferisce alla parte strategica di tale piano operativo inerente le aree di trasformazione e di riqualificazione più rilevanti, le previsioni infrastrutturali oltre alla disciplina del territorio rurale; le 7 osservazioni pervenute nell'ambito della procedura di VAS, sopra descritte, sono riferite anche alle previsioni del R.U. secondo stralcio e, pertanto, nell'ambito dell'Allegato 1 al presente provvedimento sono state riportate le proposte di controdeduzione a tali osservazioni anche per ciò che riguarda le previsioni del secondo stralcio di R.U.; in particolare:

- per l'osservazione 001VAS di TERNA è già stata accolta parzialmente, nell'ambito della procedura di VAS del I stralcio di R.U., con un'integrazione ai paragrafi 3.1.2.1. e 7.1 del Rapporto Ambientale; sono stati integrati e modificati anche gli elaborati urbanistici di cui alle tavole 07bN e 07bS, in cui è stata cartografata la distanza di prima approssimazione (dpa); l'art. 71 delle N.T.A. del R.U. è stato integrato con specifiche prescrizioni che recepiscono quanto segnalato nella osservazione; nell'ambito del secondo stralcio di R.U. tali integrazioni e modifiche sono state confermate;
- l'osservazione 002VAS della PROVINCIA DI PERUGIA non risulta meritevole di accoglimento in quanto il Regolamento regionale toscano 53/R/2011 prevede che gli studi idraulici siano redatti solo in corrispondenza delle parti di territorio interessate da previsioni insediative e infrastrutturali. In ordine a ciò si segnala che nell'area prossima a tale corso d'acqua, nel territorio comunale di Sansepolcro, non sono presenti previsioni insediative e infrastrutturali e si ritiene che la Reglia dei Mulini, a cui si riferisce l'osservazione della Provincia di Perugia, sia irrilevante ai fini della pericolosità idraulica così come declinata dal citato Regolamento regionale toscano; è poi da segnalare che sono state richieste dal Genio Civile apposite integrazioni agli studi idraulici a corredo del secondo stralcio di R.U. che però non hanno comportato specificazioni e integrazioni delle pericolosità relative al corso d'acqua citato nella osservazione della Provincia di Perugia;
- l'osservazione 003VAS di TONINO GIUNTI è ritenuta condivisibile e, per quanto di competenza, già condivisa dal R.U. adottato nella misura in cui la disciplina ivi contenuta, nonché il corpo delle previsioni, hanno recepito e dato operatività agli obiettivi di tutela e valorizzazione degli specifici caratteri di pregio del paesaggio collinare e di pianura del territorio comunale in attuazione dello statuto del P.S., oltre che alle azioni di piano volte alla riqualificazione paesaggistica delle aree di minore qualità o caratterizzate da fenomeni puntuali di degrado. A tal fine il R.U. ha individuato e assoggettato a specifica disciplina il "Parco agricolo della piana del Tevere" ed ha dettagliato le disposizioni di tutela e valorizzazione delle invarianti strutturali già definite dal Piano Strutturale, dal P.T.C., dal P.I.T. e dalla sua implementazione paesaggistica. In fase di conclusione della procedura di approvazione del secondo stralcio di R.U. sono state precisate le disposizioni normative anche in recepimento della osservazione della Regione Toscana che ha richiesto una verifica del rispetto delle prescrizioni, delle prescrizioni d'uso e delle direttive contenute nella disciplina dello Statuto del territorio del piano paesaggistico approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015; la presente osservazione trova pertanto già un adeguato riscontro nel corpo della disciplina del R.U. adottato e modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni al secondo stralcio di R.U. e quindi non si ritiene necessaria alcuna sua ulteriore integrazione o modifica;
- l'osservazione 004VAS di ARPAT era già stata considerata meritevole di parziale accoglimento per ciò che riguardava i dati sulla rete acquedottistica nelle modalità già previste nel provvedimento di VAS Pf /Vas 01 del 19/01/2015 e recepite nella D.C.C. 41/2015 con cui è stato approvato il primo stralcio di R.U.. In fase di conclusione della procedura di approvazione del secondo stralcio di R.U. si segnala che permane una situazione di carenza di dati in merito ai sistemi esistenti di smaltimento dei reflui e quindi si rimanda alla fase di predisposizione dei piani attuativi l'apposita indagine di approfondimento e l'acquisizione del parere favorevole dell'ente gestore. In questa fase non sono pervenute

osservazioni/contributi particolari relativi alla fattibilità degli interventi in ordine alla rete di smaltimento fognario in ordine generale, pertanto, dato che il depuratore serve diversi comuni, non è possibile determinare, nella presente fase, il carico introdotto dalle previsioni urbanistiche della altre Amministrazioni e si ritiene quindi utile demandare alla fase di attuazione dei singoli interventi gli approfondimenti ottemperabili nella fase attinente al rilascio del titolo edilizio. Tra la prima e la seconda fase di approvazione, sono pervenute ulteriori integrazioni relative al tracciato acquedottistico in funzione e di progetto e descritte nel dettaglio nella controdeduzione alla osservazione n. 005VAS di Nuove Acque attinente il secondo stralcio di cui si prende atto con modifica ulteriore della tavola 07aS. Concludendo in ordine alle schede TR e RQ in relazione agli smaltimenti idrici si ritiene che la situazione sia stata esaminata attraverso la correlazione degli elaborati 7aN e 7aS e delle relative prescrizioni riportate nelle singole schede di intervento di cui all'elaborato 10a e 10b. Inoltre al fine di rendere maggiormente esaustivo quanto detto si ritiene utile introdurre l'ubicazione degli interventi negli elaborati suddetti. Si segnala peraltro che nell'ambito del secondo stralcio di R.U. sono state cancellate le seguenti TR: TR20, TR25, TRpr01. In merito alle emissioni in atmosfera si ribadisce che non compete al R.U. la disciplina delle tipologie di attività ammesse nelle aree produttive, pertanto ulteriori verifiche in relazione alle emissioni in atmosfera verranno effettuate nella fase di rilascio dei titoli edilizi. In rapporto al tema del rischio di incidente rilevante si ricorda che in fase di approvazione del primo stralcio di R.U. è stato redatto l'Elaborato tecnico - R.I.R. in considerazione della già rilevata azienda a rischio di incidente rilevante presente nel territorio comunale (Deposito del G.P.L. lungo la strada Senese Aretina presso l'incrocio della strada che conduce a Gricignano). In rapporto a quanto segnalato per la tutela delle risorse suolo e sottosuolo si ritiene di inserire nelle N.T.A. una norma generale per le aree di riqualificazione in cui insistano manufatti con le destinazioni produttive o ex produttive con eventuali presenza di serbatoi di combustibili da sottoporre previamente alle procedure di bonifica previste dal D.lgs.152/06; per ciò che riguarda il cambio d'uso dei manufatti in territorio rurale da agricolo a residenziale o a turistico ricettivo, anche sulla base dell'osservazione di A.R.P.A.T., si reputa opportuno integrare le norme del R.U. facendo esplicito riferimento alla necessità di acquisire il parere dell'ente gestore di acquedotto e sistema fognario e di far verificare, in sede di rilascio del titolo abilitativo edilizio, i rapporti con eventuali attività agricole insalubri presenti negli intorni che possono essere fonte di molestia per le nuove destinazioni d'uso;

- l'osservazione 005VAS di NUOVE ACQUE era già stata considerata meritevole di parziale accoglimento nel corso della procedura di VAS del primo stralcio di R.U. con integrazioni al Rapporto ambientale ed alle tavole 07aN e 07aS del R.U.; nell'ambito del secondo stralcio di R.U. sono pervenute ulteriori integrazioni relative al tracciato acquedottistico in funzione e di progetto per ciò che riguarda in particolare l'area di Santa Fiora. Pertanto si ritiene utile integrare il quadro conoscitivo attraverso l'aggiornamento degli elaborati del R.U. 07aN e 07aS. Si ritiene inoltre di dare atto di tale aggiornamento nel paragrafo 3.2. del R.A.; gli interventi previsti nel II stralcio risultano essere compatibili con la rete acquedottistica esistente e di progetto nonché con il carico richiesto necessario a supportarle;
- l'osservazione 006VAS di Miriam Pellegrini per conto dell' ASSOCIAZIONE DEI PARAPLEGICI ARETINI è stata accolta attribuendo uno specifico incarico per la redazione dell'aggiornamento ed implementazione del Piano per la eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) con i contenuti richiesti nella osservazione. Tale P.E.B.A. sarà portato in approvazione insieme al secondo stralcio di R.U.;
- l'osservazione 007VAS della REGIONE TOSCANA - DIREZIONE GENERALE POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI è risultata meritevole di parziale accoglimento attraverso il recepimento dei contributi pervenuti in riferimento alla componente atmosfera che trovano risposta nella proposta di controdeduzione all'osservazione 004VAS di A.R.P.A.T.; i contributi attinenti la componente energia trovano già risposta nelle prescrizioni di cui al paragrafo 7.5 del Rapporto Ambientale (R.A.) ed in parte non risultano pertinenti con i contenuti del R.U. mentre potranno trovare un recepimento più congruo nell'ambito del Regolamento edilizio, che il Comune di Sansepolcro sta provvedendo ad aggiornare, o comunque si ritiene siano di competenza della specifica normativa di settore sovraordinata. In relazione alle industrie incidente rilevante, al rumore, e alla componente radiazioni si segnala che tali problematiche risultano già state affrontate e soddisfatte nella proposta di controdeduzione all'osservazione 004VAS di A.R.P.A.T. e nella proposta di controdeduzione all'osservazione 001VAS di Terna Rete Italia; nell'ambito del secondo stralcio di R.U.

rimane valido quanto già controdedotto nel provvedimento di VAS Pf /Vas 01 del 19/01/2015 relativo al primo stralcio di R.U. già approvato;

TENUTO CONTO che le valutazioni di coerenza del R.U. da portare in approvazione con i piani sovraordinati contenute nel R.A. e nella Relazione di sintesi non tecnica adottati sono stati integrati con la verifica del rispetto da parte della versione definitiva del R.U. delle direttive, prescrizioni e prescrizioni di uso relative alla implementazione paesaggistica al P.I.T. (o nuovo piano paesaggistico regionale) nella versione definitivamente approvata con D.C.R. 37 del 27/03/2015;

PRESO ATTO che, come attestato dall'architetto Michela Chiti in merito agli esiti dei lavori della Commissione Urbanistica Consiliare, tutte le proposte di controdeduzione alla sezione urbanistica del R.U. su cui si è espressa tale Commissione non hanno prodotto significative modifiche al quadro delle valutazioni dei consumi delle risorse ambientali e delle coerenze con i piani sovraordinati;

VISTI gli elaborati di VAS come modificati a seguito del recepimento delle osservazioni alla VAS sopra elencate nelle modalità indicate nelle proposte di controdeduzione di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, e delle integrazioni alle valutazioni di coerenza esterna relative al nuovo piano paesaggistico regionale ovvero:

- nuovo "Elaborato 10 - Schede normative, di indirizzo progettuale e di VAS";
- nuovo "Elaborato 13 - VAS - Rapporto ambientale";
- nuovo "Elaborato 14 - VAS - Relazione di sintesi non tecnica";

TENUTO CONTO che anche gli elaborati della sezione urbanistica relativi alle tavole 07aN e 07aS, 07bN e 07bS e l' "Elaborato 12 - Norme tecniche per l'attuazione" dovranno essere ulteriormente adeguati a quanto proposto nell'Allegato 1 al presente provvedimento per il recepimento delle osservazioni 004VAS di ARPAT, 005VAS di Nuove Acque e 007VAS della REGIONE TOSCANA - DIREZIONE GENERALE POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI e che, in accoglimento della osservazione n. 006VAS di Miriam Pellegrini in rappresentanza della ASSOCIAZIONE DEI PARAPLEGICI ARETINI, è stata predisposto l'aggiornamento ed implementazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche che viene approvato contestualmente alla versione definitiva del R.U.;

LA AUTORITÀ COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. E DI V.A.S.

tenuto conto di quanto riportato in premessa

ESPRIME:

il proprio **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE** in merito alla compatibilità e sostenibilità ambientale del Regolamento Urbanistico del Comune di Sansepolcro alle seguenti condizioni:

- a) gli elaborati di VAS a supporto della versione definitiva del R.U. siano quelli modificati in seguito al recepimento delle osservazioni alla VAS sopra elencate, come previsto nelle proposte di controdeduzione di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento e alle integrazioni alle valutazioni di coerenza esterna relative al nuovo piano paesaggistico regionale ovvero:
nuovo "Elaborato 10 - Schede normative, di indirizzo progettuale e di VAS";
nuovo "Elaborato 13 - VAS - Rapporto ambientale";
nuovo "Elaborato 14 - VAS - Relazione di sintesi non tecnica";
- b) gli elaborati della sezione urbanistica relativi alle tavole 07aN e 07aS e l' "Elaborato 12 - Norme tecniche per l'attuazione" dovranno essere adeguati a quanto proposto nell'Allegato 1 al presente provvedimento e riportato nella premessa del presente provvedimento e, in particolare:
 - vengano riportati negli elaborati 07 gli aggiornamenti del quadro conoscitivo in merito alla rete acquedottistica presente nella zona industriale Alto Tevere;
 - vengano integrate le Norme tecniche per l'attuazione del R.U. con apposite disposizioni che facciano riferimento alle necessarie e preventive procedure di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 nelle aree di riqualificazione RQ in cui siano già stati presenti destinazioni produttive e/o serbatoi di combustibili;
 - vengano integrate le Norme tecniche per l'attuazione del R.U. con apposite disposizioni atte a garantire congrui sistemi di approvvigionamento idrico e idonei sistemi di smaltimento dei reflui per gli interventi di cambio di destinazione d'uso in territorio rurale verificando anche il rapporto con la eventuale presenza di attività insalubri;

c) venga data attuazione al piano di monitoraggio previsto nel Rapporto ambientale.
La seduta termina alle ore 12,30 del 15/04/2016.

Sansepolcro, 15/04/2016.

La Segretaria della A.c.V.: Arch. Maria Luisa Sogli

I MEMBRI DELLA AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS (A.C.V.):

Il Presidente
Arch. Gerardo Guardagni

Dott.essa Maria Antonella Piccini

Dott.essa Brunella Proietti

Dott. Geol. Gianni Amantini

ALLEGATO 1

Proposte di controdeduzione alle osservazioni al R.U. – I STRALCIO E II STRALCIO – SEZIONE VAS

NUM.	PROT.	DATA	RICHIEDENTE	SINTESI	PROPOSTA DI SINTESI – I STRALCIO	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE – I STRALCIO	PROPOSTA DI SINTESI – II STRALCIO	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE – II STRALCIO
001VAS	11983	15/07/14	TERNA RETE ITALIA	INDIVIDUAZIONE NEL R.U. DELLA LINEA ELETTRICA DI PROPRIETA' TERNA E PREVISIONE DI ADEGUATE MISURE DI TUTELA DELLA MEDESIMA	L'osservazione fa riferimento al precedente contributo pervenuto nella fase di stesura del documento preliminare a cui anche il R.A. fa esplicito riferimento al paragrafo 1.5. e di cui dà esplicitazione formale nel paragrafo 3.1.2.1. e individuazione cartografica nell'elaborato 07bS. Le misure di tutela sono esplicitate nel paragrafo suddetto e non sussistono previsioni all'interno del R.U. interferenti con la linea dell'alta tensione.	L'osservazione è meritevole di parziale accoglimento attraverso la individuazione cartografica della distanza di sicurezza fornita dalla Società e riportata al paragrafo 3.1.2.1. del R.A. negli elaborati grafici 07bN e 07bS e definendo prescrizioni relative alle aree di rispetto delle linee dell'alta tensione nel paragrafo 7.1, ancorchè comunque obbligatorie per l'applicazione della normativa nazionale. Tali prescrizioni si ritiene opportuno vengano riportate anche nelle N.T.A. del R.U. (Elaborato 12) con il seguente testo: "Nella progettazione di nuovi insediamenti abitativi deve essere rispettato un obiettivo di qualità di esposizione ai campi elettrici e magnetici a 50 hz. Questo determina il calcolo di una fascia di rispetto tra gli insediamenti abitativi in progetto e gli impianti elettrici (linee aeree e cabine primarie e secondarie), che dipende dalle caratteristiche tecniche degli impianti stessi. Il DM Ministero Ambiente 29 maggio 2008 "Approvazione metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" introduce la definizione di "Distanza di Prima Approssimazione (DPA)" come proiezione al suolo della fascia di rispetto. La distanza di prima approssimazione nel caso delle linee di alta tensione presenti nel territorio comunale di Sansepolcro è di 27 metri per lato dalla linea elettrica e corrisponde alla "area di tutela della linea elettrica" riportata nelle tavole 7bN e 7bS del R.U.. Nei casi in cui gli edifici di nuova progettazione non rispettassero tale DPA, si deve calcolare con precisione la Fascia di Rispetto. Qualora quindi si presenti la necessità di stabilire la fascia di rispetto con precisione e solo in questi casi, Terna Rete Italia S.p.A. comunicherà tali fasce di rispetto specifiche o aree di Prima Approssimazione (Apa), a fronte di puntuale richiesta del Comune".	I contenuti della variante del II stralcio del R.U. non rilevano interferenze con quanto contenuto nell'osservazione analizzata ai fini dell'approvazione del I stralcio. Inoltre a seguito dell'approvazione con D.C.C. n. 88 del 17/07/2014 non sono intervenute ulteriori comunicazioni a cura del richiedente. Pertanto si ritiene valida ed esaustiva la proposta di sintesi dell'approvazione I stralcio e i contenuti di cui alla proposta di controdeduzione con le conseguenti modifiche apportate sia al Rapporto ambientale che alle cartografie.	Si ritiene valida la proposta di controdeduzione della fase di approvazione del primo stralcio.
002VAS	12849	29/07/14	PROVINCIA DI PERUGIA	CONTRIBUTI DI: SERVIZIO DIFESA E GESTIONE IDRAULICA; SERVIZIO CONTROLLO COSTRUZIONI E PROTEZIONE CIVILE; AREA VIABILITA' - SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRADALE	L'osservazione prende atto dei contenuti del R.A. e della mancanza di un approfondimento della pericolosità idraulica dei corsi d'acqua interferenti nel territorio umbro con particolare riguardo alla Reglia dei Mulini. (Servizio e gestione difesa idraulica). Il Servizio protezione civile non è in grado di esprimere un parere in quanto il territorio comunale di Sansepolcro non appartiene al Piano provinciale di Protezione Civile. Il Settore Pianificazione stradale prende atto del precedente contributo reso in relazione alla fase di stesura del documento preliminare e dell'inesistenza di interferenze con la viabilità regionale e provinciale.	L'osservazione non è meritevole accoglimento, in relazione al Servizio e gestione difesa idraulica, in quanto il regolamento regionale 53/r prevede che gli studi idraulici con modellazione siano redatti solo per le U.T.O.E. interessate da previsioni insediative e infrastrutturali. In ordine a ciò si ritiene che la citata Reglia sia irrilevante ai fini della pericolosità e non è quindi stata oggetto di studi idraulici da modellazione nell'ambito del P.S. in quanto non ci sono previsioni che interferiscono con essa. Tale corso d'acqua, come altri dello stesso tipo, anche nell'ambito del R.U. non sono interessati da previsioni significative da un punto di vista della fattibilità idraulica. In relazione ai contributi degli altri due settori della Provincia di Perugia si prende atto che non vengono segnalati aspetti problematici o critici per ciò che attiene ai contenuti del Rapporto ambientale e del R.U..	Si ritiene valida la proposta di sintesi dell'osservazione dell'approvazione del I stralcio del R.U..	Si ritiene valida la proposta di controdeduzione della fase di approvazione del primo stralcio. Si rileva comunque che tra la prima e la seconda fase di approvazione, il R.U. ha visto l'integrazione degli studi geologici ed idraulici da parte dei professionisti competenti. Tali integrazioni /approfondimenti hanno conseguito alla esplicitazione / revisione delle fattibilità geologiche, sismiche ed idrauliche, così come riportate nella "Relazione fattibilità – Schede fattibilità" elaborato F04 e introdotte nell'elaborato 10a "Schede normative e di indirizzo progettuale – Aree di trasformazione" e 10b "Schede normative e di indirizzo progettuale – Aree di trasformazione produttiva – Aree di riqualificazione" dove per ogni area di intervento prevista dal II stralcio del R.U. hanno trovato la

ALLEGATO 1

Proposte di controdeduzione alle osservazioni al R.U. – I STRALCIO E II STRALCIO – SEZIONE VAS

NUM.	PROT.	DATA	RICHIEDENTE	SINTESI	PROPOSTA DI SINTESI – I STRALCIO	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE – I STRALCIO	PROPOSTA DI SINTESI – II STRALCIO	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE – II STRALCIO
								relativa valutazione e la relativa parametrizzazione delle prescrizioni puntuali necessarie. Inoltre a seguito di studi maggiormente approfonditi è stato verificato che il quadro conoscitivo relativo ai percorsi dei corsi d'acqua ha subito delle modifiche, pertanto è stato introdotto il nuovo reticolo della rete idraulica e la relativa zona di tutela ad essa correlata. Tale modifica/aggiornamento ha necessitato di stralciare alcune previsioni come la TRpr01 e modificarne altre puntualmente a livello prescrittivo.
003VAS	15904	23/09/14	GIUNTI TONINO	CONTRIBUTO DI CARATTERE GENERALE CHE RICHIEDE RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DELLA PIANURA PROSPICIENTE LA COLLINA DI SANSEPOLCRO	L'osservazione prende atto del paesaggio della pianura prospiciente la collina di Sansepolcro al fine di dettarne delle prescrizioni utili alla riqualificazione paesaggistica in funzione anche del riconoscimento del dipinto la "Resurrezione di Piero della Francesca" e degli sfondi delle sue opere nella "World Heritage List (Patrimonio Mondiale dell'UNESCO).	L'osservazione è meritevole di parziale accoglimento nella misura in cui i contenuti e la disciplina contenute nel R.U., nonché il corpo delle previsioni ha come obiettivi in linea generale i principi di riqualificazione paesaggistica tanto da individuare e normare il denominato Parco agricolo, nonché di tutti i contenuti delle invarianti strutturali ricadenti nell'ambito richiamato nell'osservazione.	I contenuti della variante del II stralcio del R.U. non rilevano interferenze con quanto contenuto nell'osservazione analizzata ai fini dell'approvazione del I stralcio. Inoltre a seguito dell'approvazione con D.C.C. n. 88 del 17/07/2014 non sono intervenute ulteriori comunicazioni a cura del richiedente. Pertanto si ritiene valida ed esaustiva la proposta di sintesi dell'approvazione I stralcio.	Si ritiene valida la proposta di controdeduzione della fase di approvazione del primo stralcio.
004VAS	16158	25/09/14	ARPAT	OSSERVAZIONI RELATIVA A: RISORSE IDRICHE; ARIA; TELEFONIA; RETI ELETTRICHE; DITTE COMPORTANTI IL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE; SUOLO E SOTTOSUOLO; RUMORE; ALTRO (DERURALIZZAZIONE)	L'osservazione è suddivisa in relazione ai tre settori ARPAT intervenuti. In ordine al primo settore ed alle dimensioni ambientali esaminate dal R.A. con una veste sia di contributo che di osservazione vera e propria l'osservazione attiene alle risorse idriche per le quali l'osservazione riguarda la mancata graficizzazione completa della rete fognaria, la mancata informativa relativa agli scarichi puntuali degli agglomerati non serviti dalla depurazione, gli obiettivi dell'Accordo di programma tra AIT, Provincia e GII ed il coordinamento degli interventi. In relazione alle fonti di approvvigionamento si richiede di graficizzare l'area di tutela di detti punti. Per quanto inerente la risorsa aria l'osservazione	L'osservazione è, in ordine generale, meritevole di parziale accoglimento nella misura in cui in relazione alle osservazioni pervenute dal primo settore le risorse idriche, rete acquedottistica e rete fognaria (fornite dal gestore) sono graficizzate negli elaborati 7aN e 7aS, mentre non ci sono dati aggiornati per quanto attiene gli scarichi puntuali esterni dai centri urbanizzati, e comunque nel caso di realizzazione di smaltimenti di acque reflue fuori da pubblica fognatura si fa riferimento al reg. attuaz. 46/r della L.R. 20/2006 e s.m.i.. In particolare la osservazione riferita alla risorsa idrica trova maggiore esplicitazione nella controdeduzione alla osservazione n. 005VAS di Nuove Acque attraverso la quale sono state integrati gli elaborati suddetti. In relazione alla risorsa aria il Regolamento urbanistico non disciplina le tipologie di attività ammesse nelle aree produttive, pertanto ulteriori verifiche in relazioni alle emissioni in atmosfera verranno perseguite nella fase di rilascio dei titoli edilizi e comunque l'osservante concorda con quanto espresso nelle N.T.A. del R.U.. In relazione alla telefonia l'osservante concorda con le prescrizioni contenute nelle N.T.A.. In ordine alle reti elettriche per maggiore esaustività si rimanda ai contenuti della controdeduzione alla osservazione n. 001VAS prodotta da Terna Rete Italia. In relazione alle ditte comportanti il rischio di incidente rilevante ed all'osservazione specifica prodotta dal Settore Rischio Industriale si rimanda allo specifico Elaborato tecnico - R.I.R. in cui in considerazione	Si ritiene valida la proposta di sintesi dell'osservazione dell'approvazione del I stralcio del R.U.. L'approvazione del secondo stralcio attiene gli interventi non approvati nella precedente fase ad esclusione delle schede TR20, TR25, TRpr01, TRpr05 che sono state stralciate.	In ordine generale si ritiene valida la proposta di controdeduzione della fase di approvazione del primo stralcio. Si rileva che tra la prima e la seconda fase di approvazione, sono pervenute ulteriori integrazioni relative al tracciato acquedottistico in funzione e di progetto e descritte nel dettaglio nella controdeduzione alla osservazione n. 005VAS di Nuove Acque attinente il secondo stralcio. La seconda fase di approvazione del R.U. ha previsto di stralciare i seguenti interventi: TR20, TR25, TRpr01, TRpr05. L'approvazione del secondo stralcio del R.U. attiene alle rimanenti schede degli interventi puntuali di riqualificazione e trasformazione e conferma /integra / modifica solo alcune delle schede normative e di indirizzo progettuale. Pertanto in ordine alle schede TR e RQ in relazione agli smaltimenti

ALLEGATO 1

Proposte di controdeduzione alle osservazioni al R.U. – I STRALCIO E II STRALCIO – SEZIONE VAS

NUM.	PROT.	DATA	RICHIEDENTE	SINTESI	PROPOSTA DI SINTESI – I STRALCIO	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE – I STRALCIO	PROPOSTA DI SINTESI – II STRALCIO	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE – II STRALCIO
					<p>richiederebbe la dichiarazione delle soglie massime delle emissioni per le attività produttive al fine di tutelare le aree residenziali. In relazione alla telefonia si concorda con le prescrizioni date pur nella consapevolezza dei ricorsi al TAR che hanno nel tempo annullato certe tipologie di prescrizione. Per quanto riguarda le reti elettriche si ricordano le fasce di rispetto per l'attivazione delle tutele, mentre per il suolo e sottosuolo si richiede la regolamentazione degli aspetti connessi a dismissioni, demolizioni e rimozione serbatoi oltre a quanto attiene la disciplina delle terre di scavo al di fuori del regime dei rifiuti. In ordine al rumore si ricorda la vincolistica in funzione delle destinazioni d'uso del territorio in riferimento alla viabilità ed alle zone industriali. In generale per quanto riguarda il tema della deruralizzazione si fa presente la verifica per lo smaltimento dei reflui e l'approvvigionamento idrico. Infine riporta una tabella in cui osserva puntualmente le schede di trasformazione e di riqualificazione. Il Settore Rischio Industriale rileva delle incongruenze con la normativa relativa al Rischio di Incidenti Rilevanti. Il Settore Centro Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (CRTQA) apporta un contributo conoscitivo alla matrice aria e richiede l'introduzione di uno specifico indicatore ambientale.</p>	<p>della già rilevata azienda a rischio di incidente rilevante, del PEE fornito dalla medesima sono state approfondite le questioni attinenti le vulnerabilità territoriali ed ambientali e verificate le compatibilità delle funzioni ammissibili nell'ambito del deposito e le relative prescrizioni e mitigazioni. In relazione al suolo e sottosuolo ed alle specifiche tematiche analizzate si ritiene non pertinente l'osservazione in quanto trattasi di problematiche afferenti a specifiche discipline di settore e pertanto non direttamente attinenti alla scala del R.U.. In ordine al rumore si ritengono preliminarmente compatibili acusticamente le previsioni del piano e si demanda ad ulteriori approfondimenti nella fase attuativa del medesimo per gli ulteriori dettagli in relazione alle destinazioni d'uso intercorrenti al momento e alla valutazione delle relative compatibilità. In relazione alle deruralizzazione si ritiene l'osservazione non pertinente in quanto la verifica dell'approvvigionamento idrico e l'autorizzazione allo scarico attengono alla specifica disciplina di settore ai fini del rilascio del titolo edilizio e pertanto non attinenti alla disciplina del R.U.. L'approvazione del primo stralcio del R.U. introduce alcune nuove schede in relazione agli interventi puntuali di riqualificazione e conferma /integra / modifica solo alcune delle schede normative e di indirizzo progettuale, pertanto in riferimento alle singole schede puntualmente osservate, RQ02, RQ03, RQ04, RQ06, RQ12, RQ16, RQ17, RQ18, RQ19, RQ20, RQ21, si ritiene in ordine generale l'osservazione non pertinente in quanto introduce tematiche o approfondimenti ottemperabili nella fase attinente al rilascio del titolo edilizio (approfondimento con piano di investigazione degli usi pregressi dei fabbricati in relazione a piani di bonifica o altro da attivare). Infine l'osservazione del Settore Centro Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria apporta un contributo conoscitivo teso ad aggiornare i dati riportati nel R.A. e relativi al 2007, ma visto che tale inquadramento prende a riferimento ambiti territoriali molto distanti da Sansepolcro ancorché appartenenti alla medesima zona Collinare Montana si ritiene, anche in accordo all'osservante, maggiormente coerente l'inventario IRSE 2007 utilizzato al fine di inquadrare il contesto emissivo comunale. Si fa comunque presente che è in corso di conclusione la campagna di rilevamento nel Comune di Sansepolcro e pertanto potranno essere presi a riferimento i nuovi dati. Pertanto anche al fine di individuare un indicatore ambientale per la matrice aria non è possibile utilizzare quello proposto dall'osservante per la mancanza di un quadro conoscitivo aggiornato.</p>		<p>idrici si ritiene che la situazione sia stata esaminata attraverso la correlazione degli elaborati 7aN e 7aS e delle relative prescrizioni eventualmente riportate nelle singole schede di intervento di cui all'elaborato 10a e 10b. Inoltre non sono pervenute osservazioni/contributi particolari relativi alla fattibilità degli interventi in ordine alla rete di smaltimento idrico in ordine generale, pertanto dato che il depuratore serve diversi comuni non è possibile determinare nella presente fase il carico introdotto dalle previsioni urbanistiche della altre Amministrazioni pertanto si ritiene utile demandare alla fase di attuazione dei singoli interventi gli approfondimenti ottemperabili nella fase attinente al rilascio del titolo edilizio. Al fine di rendere maggiormente esaustivo quanto detto si ritiene utile introdurre l'ubicazione degli interventi negli elaborati suddetti. Gli aspetti puntuali osservati dal richiedente sono stati trattati singolarmente all'interno delle schede di cui agli elaborati 10a e 10b. In rapporto a quanto segnalato per la tutela delle risorse suolo e sottosuolo si ritiene comunque opportuno di inserire nelle N.T.A. una norma generale per le aree di riqualificazione in cui insistano manufatti con le destinazioni citate da sottoporre alle procedure previste dal D.lgs.152/06; per ciò che riguarda il cambio d'uso dei manufatti in territorio rurale da agricolo a residenziale o a turistico ricettivo, anche sulla base dell'osservazione di A.R.P.A.T., si reputa opportuno integrare le norme del R.U. facendo esplicito riferimento alla necessità di acquisire il parere dell'ente gestore di acquedotto e sistema fognario e di far verificare, in sede di rilascio del titolo abilitativo edilizio, i rapporti con eventuali attività agricole insalubri che possono essere fonte di molestia per le nuove destinazioni d'uso</p>

ALLEGATO 1

Proposte di controdeduzione alle osservazioni al R.U. – I STRALCIO E II STRALCIO – SEZIONE VAS

NUM.	PROT.	DATA	RICHIEDENTE	SINTESI	PROPOSTA DI SINTESI – I STRALCIO	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE – I STRALCIO	PROPOSTA DI SINTESI – II STRALCIO	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE – II STRALCIO
005VAS	16412	25/09/14	NUOVE ACQUE	CONTRIBUTO RELATIVO A FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO; NUMERO DI UTENZE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA; DENOMINAZIONE DEI PRINCIPALI SCHEMI ACQUEDOTTISTICI - SCHEDE DI CONSISTENZA DEGLI ACQUEDOTTI DEL COMUNE; IMPIANTI DI DEPURAZIONE; ZONE NON SERVITE; CRITICITA' DEI SERVIZI; EVENTUALI ADEGUAMENTI; INVESTIMENTI PREVISTI	L'osservazione riveste sia la natura di contributo che di osservazione vera e propria. In relazione alle fonti di approvvigionamento idrico (1) allegano l'aggiornamento delle fonti idriche che alimentano il Comune di Sansepolcro, nonché i quantitativi dei volumi acquedottistici capatati. In relazione al numero di utenze (2) apportano una tabella per l'integrazione delle categorie di servizio e dei relativi volumi distribuiti. In relazione alla denominazione dei principali schemi acquedottistici (3) introducono un allegato di aggiornamento. In ordine agli impianti di depurazione (4) apportano un contributo per l'aggiornamento del quadro conoscitivo. In relazione alle zone non servite dal servizio acquedotto o depurazione (5) rendono noti i loro interventi e denunciano il fatto che in seguito non è stato provveduto agli allacciamenti a carico dei privati. In relazione alle criticità dei sottoservizi (6) il contributo mira ad aggiornare il quadro delle problematiche in atto. In relazione allo stato del servizio si prende atto che "non emergono particolari necessità di adeguamento dei servizi in gestione" (7). In ordine agli investimenti previsti dal Programma degli Investimenti (PdL) approvato dall'AIT si enumerano i lavori in atto e si dichiara che non sono previsti ulteriori investimenti.	L'osservazione è meritevole di parziale accoglimento nella misura in cui i contributi pervenuti di cui ai punti da (1) a (7) saranno assorbiti nel corpo del paragrafo 3.2. del R.A. al fine di integrare/aggiornare il quadro conoscitivo trattato. Inoltre i dati riportati negli allegati all'osservazione sono stati utilizzati per integrare/aggiornare gli elaborati del R.U. 07aN e 07aS.	Si ritiene valida la proposta di sintesi dell'osservazione dell'approvazione del I stralcio del R.U..	Si ritiene valida la proposta di controdeduzione della fase di approvazione del primo stralcio. Si rileva che tra la prima e la seconda fase di approvazione, fase sono pervenute ulteriori integrazioni relative al tracciato acquedottistico in funzione e di progetto. In particolare si rileva che tali integrazioni sono localizzate a Santa Fiora in cui insistono le previsioni del secondo stralcio. Pertanto si ritiene utili integrare il quadro conoscitivo attraverso l'aggiornamento degli elaborati del R.U. 07aN e 07aS. Si ritiene inoltre di dare atto di tale aggiornamento nel paragrafo paragrafo 3.2. del R.A. al fine di aggiornare il quadro conoscitivo delle infrastrutture esistenti sul territorio. Si ribadisce che l'Ente ritiene che "probabili future realizzazioni non inficiano considerevolmente sulla potenzialità complessiva dell'acquedotto del capoluogo, si rimanda alle successive valutazioni da effettuare al momento della realizzazione dei vari interventi". Pertanto gli interventi previsti nel II stralcio risultano essere compatibili con la rete acquedottistica esistente e di progetto nonché con il carico richiesto necessario a supportarle.
006VAS	16520	26/09/14	PELLEGRINI MIRIAM - ASSOCIAZIONE PARATETRAPLEGICI ARETINI	OSSERVAZIONE RELATIVA ALL'ASSENZA DEL "PIANO PER L'ACCESSIBILITA' E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE" ALL'INTERNO DEL RU	L'osservazione riscontra l'assenza del Piano per l'accessibilità, evoluzione del P.E.B.A. (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche), riportando in maniera non appropriata alcuni materiali all'interno della relazione.	L'osservazione è meritevole di accoglimento nella misura in cui, ritenendo il contenuto della stessa attinente sia alla procedura di V.A.S., per ciò che riguarda le componenti ambientali "benessere sociale" e "salute umana", che, soprattutto, alla sezione urbanistica del R.U., sarà cura integrare quanto già agli atti al fine di conseguire un Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) pienamente rispondente alla normativa vigente.	Si ritiene valida la proposta di sintesi dell'osservazione dell'approvazione del I stralcio del R.U..	Si ritiene valida la proposta di controdeduzione della fase di approvazione del primo stralcio. Si rileva che tra la prima e la seconda fase di approvazione, il R.U. è stato integrato con la documentazione utile al conseguimento del Piano per

ALLEGATO 1

Proposte di controdeduzione alle osservazioni al R.U. – I STRALCIO E II STRALCIO – SEZIONE VAS

NUM.	PROT.	DATA	RICHIEDENTE	SINTESI	PROPOSTA DI SINTESI – I STRALCIO	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE – I STRALCIO	PROPOSTA DI SINTESI – II STRALCIO	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE – II STRALCIO
								l'abbattimento delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) pienamente rispondente alla normativa vigente.
007VAS			REGIONE TOSCANA, DIREZIONE GENERALE POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI	OSSERVAZIONE RELATIVA ALL'APPORTO DEI CONTRIBUTI IN ORDINE ALLA COMPONENTE ATMOSFERA, ENERGIA, INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE , COMPONENTE RUMORE, COMPONENTE RADIAZIONI NON IONIZZANTI E IONIZZANTI	L'osservazione apporta una serie di contributi in relazione alle varie matrici ambientali analizzate. In relazione alla componente atmosfera il contributo riferisce circa la normativa attinente la gestione di tale risorsa nonché dei parametri da rispettare. In relazione alla componente energia il contributo in relazione ai cambiamenti climatici ed alla pianificazione urbanistica ricostruisce i quadri normativi di riferimento per una politica legata alle energie rinnovabili ed ai meccanismi per l'edilizia sostenibile. In riferimento alle industrie a rischio di incidente rilevante, richiamata la normativa di settore denota la possibile mancata redazione del R.I.R.. In riferimento alla componente rumore richiama il Piano d Classificazione acustica e la sua relazione con il Piano strutturale. In riferimento alla componente radiazioni non ionizzanti e ionizzanti viene richiamata la disciplina e le relazioni con la pianificazione in ordine all'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza - fasce di rispetto elettrodotti, inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza - localizzazione degli impianti di radiocomunicazione, radioattività ambientale - RADON.	L'osservazione è meritevole di parziale accoglimento nella misura in cui: i contributi pervenuti in riferimento alla componente atmosfera trovano risposta nella controdeduzione alla osservazione n.004VAS di A.R.P.A.T., i contributi attinenti la componente energia trovano in parte risposta nelle prescrizioni di cui al paragrafo 7.5 del R.A. ed in parte non risultano pertinenti alla dimensione pianificatoria del R.U. ma più verosimilmente del Regolamento edilizio o della specifica normativa di settore sovraordinata. In relazione alle industrie incidente rilevante il presente punto trova risposta nella controdeduzione di cui all'osservazione n. 004VAS di A.R.P.A.T.. In relazione alla componente rumore il presente punto trova risposta nella controdeduzione di cui all'osservazione n. 004VAS di A.R.P.A.T.. In relazione alla componente radiazioni il presente punto trova risposta nella controdeduzione di cui all'osservazione 001VAS di Terna Rete Italia, nelle prescrizioni di cui al paragrafo 7.1 del R.A. e nel paragrafo 3.1.2. del R.A..	Si ritiene valida la proposta di sintesi dell'osservazione dell'approvazione del I stralcio del R.U..	Si ritiene valida la proposta di controdeduzione della fase di approvazione del primo stralcio.